Opportunità e criticità nella gestione sostenibile del verde nelle aree urbane. Il caso Occhiobello

WEBINAR
27 febbraio 2018

Filippo Moretto
Servizio Ambiente
Comune di Occhiobello

PAN Europe
Brussels
Pesticides Free Towns

fonte ISPRA (Quaderno 10/2015):

"Nella biosfera ogni anno sono liberate oltre 250.000.000 di tonnellate di prodotti organici di sintesi, tra cui 2.000.000 di tonnellate di pesticidi.

In Italia si tratta di 175.000 tonnellate, cioè circa 3 kg a testa ogni anno.

Solo una piccola parte di queste sostanze (circa lo 0,1%) raggiunge il bersaglio [...]"

ricordiamoci poi da dove veniamo...

Riferimenti normativi:

- Risoluzione dell'Assemblea generale ONU adottata il 25 settembre 2015 (Agenda 2030)

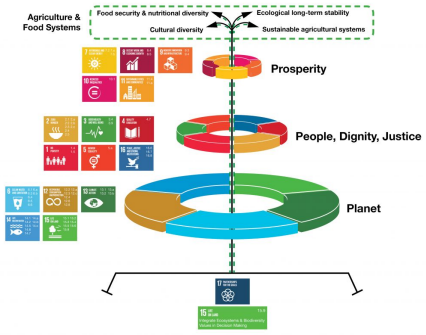
… solo una provocazione?

Sviluppo sostenibile

Nuove idee contribuiscono a chiarire un concetto che per la sua ampiezza, potrebbe risultare vago e vuoto di reale significato.
La **risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU del 25 settembre 2015** fissa 17 obiettivi di sostenibilità da articolare **entro il 2030** secondo 169 traguardi concreti, validi per qualsiasi istituzione, società ed individuo in tutto il mondo!

Ogni nostra azione sia come individui che come organizzazioni, interferisce con almeno uno degli obiettivi citati ed è importante che si crei una consapevolezza ed una esplicita cultura orientata alla sostenibilità.

i 17 SDGs



8. **Buona occupazione** e crescita economica. Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile,
un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

9. **Innovazione** ed infrastrutture. Costruire infrastrutture solide,
promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione

11. **Città e comunità sostenibili** .Creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi

i 17 SDGs

15. **Utilizzo sostenibile della terra.** Proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, **bloccare e invertire** il degrado del suolo e arrestare la perdita di **biodiversità**

17. **Partnership per lo sviluppo sostenibile.** Rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare la partnership globale per lo sviluppo sostenibile

Un'idea per le città non è mai stata così importante come lo è oggi.
Più della metà degli abitanti del mondo vivono in città e si prevede che ci sia un aumento di questo flusso migratorio. Infatti, nel 2050 più di due terzi del mondo sarà formato da abitanti urbani.

→ "11.6 ***Ridurre l'impatto ambientale sfavorevole pro capite***"

per essere più concreti prendiamo 2 di questi 17 obiettivi

L'obiettivo è accompagnato da 10 scopi, ***comprensivi di un'integrazione dei valori dell'ecosistema e della biodiversità nei piani nazionali e locali***, processi di sviluppo, rapporti e strategie sulla diminuzione della povertà.

È presente anche uno scopo per mobilizzare e incrementare in modo significativo le risorse finanziarie da tutte le fonti, per conservare e usare in modo sostenibile la biodiversità e l'ecosistema.

esempi…

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente

III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

Agenda 2030: target correlati e grado di coerenza

- 1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali
- 2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo
- 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo
- 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale
- 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili
- 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti
- 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

sono presenti degli indicatori:

Goal	Target	Titolo - italiano	Anno	Valore	Unità di misura
	9.5.2	Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (**)	2015	15,9	%
	9.5.2	Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	2014	19,4	per 10.000
	9.b.1	Percentuale valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero	2014	32,1	%
	9.c.1	Famiglie con connessione a banda larga (*)	2016	68,0	%
Ridurre le disuguaglianze	10.1.1	Tasso di variazione del reddito familiare pro-capite per il 40% più povero della popolazione	2015	-1,01	%
	10.1.1	Tasso di variazione del reddito familiare pro-capite per il totale della popolazione	2015	-0,62	%
	10.1.1	Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (*)	2015	5,8	Rapporto tra quote di redditi
	10.2.1	Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	2015	19,9	%
	10.4.1	Quota del lavoro sul PIL comprensiva di redditi da lavoro dipendente e trasferimenti di protezione sociale	2016	61,7	%
Città e comunità sostenibili	11.1.1	Indice di bassa qualità dell'abitazione (*)	2015	9,6	%
	11.2.1	Famiglie per livello di difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (molta difficoltà) (**)	2016	12,7	%
	11.2.1	Famiglie per livello di difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (abbastanza difficoltà) (**)	2016	20,2	%

Goal	Target	Titolo - italiano	Anno	Valore	Unità di misura
	11.2.1	Famiglie per livello di difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (poca difficoltà) (**)	2016	27,1	%
	11.2.1	Famiglie per livello di difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (nessuna difficoltà) (**)	2016	32,7	%
	11.3.1	Dinamica delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione (*)	2011	364	m2/abitante
	11.3.1	Indice di abusivismo edilizio (**)	2015	19,7	%
	11.4.1	Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici (*)	2015	50,6	euro
	11.6.1	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti (*)	2015	26,5	%
	11.6.2	Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm	2014	17,5	Micro g/m3
	11.6.2	Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <10µm	2014	26,8	Micro g/m3
	11.6.2	Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia (*)	2014	35	n. giorni
	11.7.1	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (*)	2014	10,2	m2 per 100 m2 delle superfici urbanizzate
Consumo e produzione responsabili	12.2.2	Consumo materiale interno pro-capite	2015	6,9	ton pro-capite
	12.2.2	Consumo materiale interno per unita di PIL	2015	0,3	ton / migliaia di euro
	12.2.2	Consumo di materiale interno a livello nazionale	2015	421.785	mil ton

Superficie tot. Italia = 300.000 km^2 circa

S.A.U. = 127.000 km^2 circa

aree verdi (parchi, aree verdi urbani, siti di interesse culturale) = 4.000 km^2 circa

verde urbano pro capite = 31 m^2

Tipo dato		aziende	superficie in ettari
Tipo coltivazione			
superficie agricola utilizzata		1 677 765	12 744 196.23
superficie agricola utilizzata	totale seminativi	966 574	6 938 830.68
	totale coltivazioni legnose agrarie	1 178 228	2 323 183.97
	orti familiari	409 396	30 425.9
	totale prati permanenti e pascoli utilizzati	351 677	3 442 342.36
totale arboricoltura da legno		34 781	121 420
totale boschi		371 427	3 692 222.76
superficie agraria non utilizzata		337 107	592 153.23
altra superficie		1 105 850	691 552.23
superficie totale		1 678 756	17 841 544.45

Dati estratti il 16 feb 2018, 10h17 UTC (GMT), da I.Stat

Grandissimo potenziale!

Cosa succederebbe se fosse tutto a biologico o libero dai pesticidi?

e quindi?

Come istituzione abbiamo deciso di riflettere su come i nostri atti (delibere e determine) si posizionano rispetto al conseguimento di tali obiettivi.

COMUNE DI OCCHIOBELLO

AREA INTERCOMUNALE 4 GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE

DETERMINAZIONE n. 778 del 25/08/2017

Oggetto: ASSUNZIONE ONERE PER DISERBO NON CHIMICO DEL TERRITORIO (omissis) COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (RO)
CIG: xxxxxxxx

IL RESPONSABILE D'AREA

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 19/04/2017 ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2017-2018-2019";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/04/2017 avente ad oggetto l'approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (dup) 2017-2019;

Visto il decreto sindacale con il quale, in applicazione degli articoli 50 comma X- e n. 109 –comma II - del D.Lgs. 267/2000, è stato nominato responsabile area 4;

Visto l'art. 26 c. 3 l 488/1999 e l'art. 7 D.L. 52/2012 che prevedono di utilizzare le convenzioni consip per gli acquisti degli enti pubblici;

[…]

Vista la necessità di provvedere all'acquisto di un servizio di diserbo non chimico del territorio, con previsione d'utilizzo di più squadre di operatori che possano procedere alla estirpazione manuale e meccanica di erbacce infestanti nei luoghi frequentati dalla popolazione

Dato atto di prevedere un periodo di utilizzo di due settimane con due squadre di due operatori cadauna che possano provvedere ad un generalizzato intervento sul territorio comunale, secondo la pianificazione dell'ufficio tecnico;

Vista l'offerta economica della Cooperativa Sociale Onlus (omissis), di via (omissis) C.F. e P.I. (omissis);

Ritenuta l'offerta della ditta in parola vantaggiosa e considerato il rapporto qualità prezzo, ritenuto il preventivo congruo e regolare;

Visto l'art. 36 del D Lgs 50/2016 Art. (Contratti sotto soglia) il quale prevede che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché' nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare
[...]

Dato atto che in continuità con precedenti servizi predisposti e studi nell'ambito del diserbo ecologico e dell'eliminazione dell'uso dei pesticidi in ambito comunale, la determinazione corrente può e deve essere riletta alla luce degli obiettivi adottati con risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU del 25/09/2015 in materia di sviluppo sostenibile (Agenda 2030), che rivolti ad ogni individuo ed organizzazione del pianeta ed adottati anche dallo Stato Italiano, sono riassunti come segue:

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030

Valutato quindi che il presente atto concorre ai suddetti obiettivi:

- ELIMINAZIONE DELLA POVERTA': mediante l'affidamento ad una cooperativa sociale che impiega lavoratori socialmente utili o comunque svantaggiati;
- UGUAGLIANZA DI GENERE: prevedendo l'eliminazione di qualunque tipo di discriminazione legata alle persone da impiegare ai fini del presente atto;
- IGIENE DELL'ACQUA: dal momento che il presupposto fondativo del presente atto è l'eliminazione della dispersione di sostanze chimiche nell'ambiente potenzialmente in grado di interferire anche con la catena alimentare (es. è noto il caso della sostanza conosciuta come glifosate);
- LAVORO DECENTE E CRESCITA: dal momento che consente l'accesso al mondo del lavoro di soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale;
- INNOVAZIONE ED INFRASTRUTTURE: in relazione al fatto che il diserbo riduce la possibilità di danni (e quindi aumenta la resilienza delle infrastrutture) legati alla proliferazione radicale di piante che notoriamente determinano deterioramento di marciapiedi ed asfalti. Inoltre l'abbandono del diserbo chimico è radicato in una fase di studio preliminare svolta da questo ente che ha messo in luce notevoli potenzialità in termini di innovazione e sviluppo delle conoscenze;
- CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI: Tale iniziativa concorre alla protezione del patrimonio infrastrutturale e naturale del comune, concorre alla riduzione dell'impatto negativo pro capite degli insediamenti urbani dal momento che è condotta con tecniche ecologiche e per tale ragione, garantisce spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi ed accessibili in particolare rispettando le esigenze della popolazione più vulnerabile (anziani e bambini))
- CONSUMI RESPONSABILI: Il cambiamento da tecniche impattanti sull'ambiente a tecniche ecologiche concorre alla formazione di una mentalità generale che guardi all'ambiente cittadino come ad un bene comune in cui ogni soggetto è chiamato a valutare l'impatto delle proprie azioni e decisioni;
- OBIETTIVI 13, 14 E 15: L'eliminazione dei pesticidi in ambito urbano impedisce il rilascio superfluo di sostanze pericolose, notoriamente nocive e competenti a ridurre la biodiversità visto l'impatto sui cicli biologici di numerosi animali (es. insetti – api) e dell'uomo. Inoltre, prevede il degrado del suolo e dei corpi idrici superficiali;

Visti gli artt 107 e 192 del D.Lgs 267/2000 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei capi area e le relative competenze in materia contrattuale;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 titolata "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni l';

---

alcuni passi intrapresi:

- rilevazione scientifica dei dati
- diserbo non chimico
- impiego di personale svantaggiato (Coop. Tipo B, progetti sociali, migranti...)
- equilibrio economico nel tempo

alcuni momenti:

dalla “poesia”….

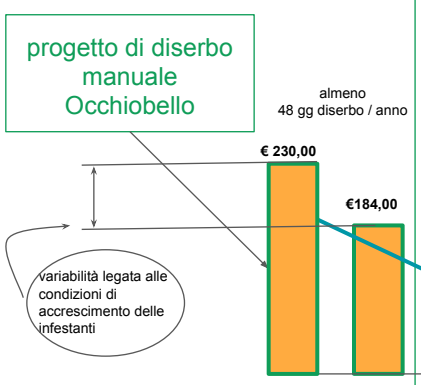
Nel solo Comune di Occhiobello, in circa due anni, sono state risparmiate alcune migliaia di litri di soluzioni diserbanti (fino anche a 4 - 10.000 litri di soluzione acquosa di diserbante l’anno!) e sono state evitati inutili diffusioni di sostanze tossiche

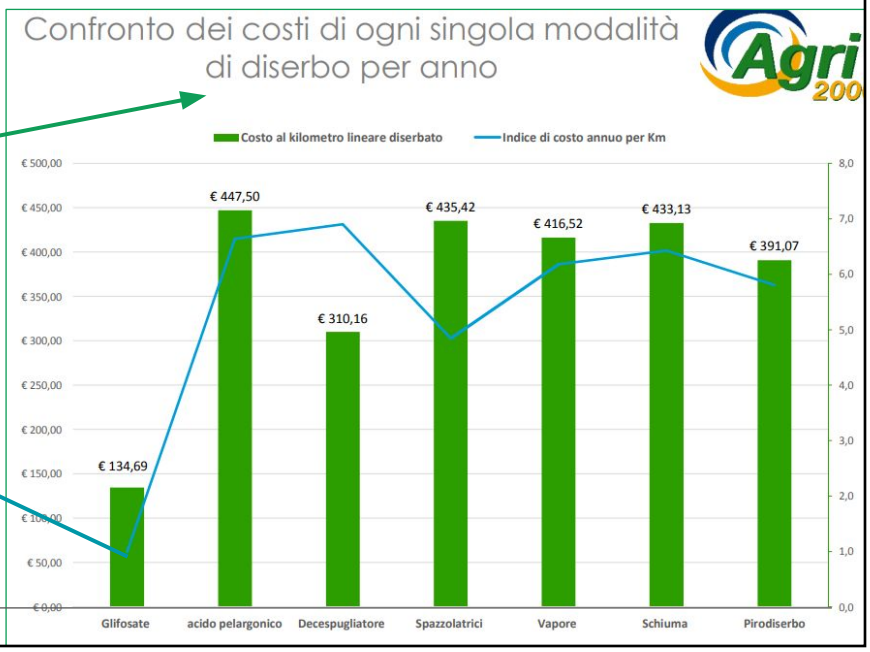
è stata elevata la consapevolezza generale della cittadinanza, sul fatto che ogni singolo, ogni comunità può avere un impatto decisivo per la qualità dell’ambiente e della relazione che l’uomo intrattiene con lo stesso

...alla “prosa”: i costi!

FONTE:
Amia Spa - 21/03/2017 - Verona seconda edizione del convegno “Il Piano di azione nazionale e l’utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione”
Daniele Lugaresi Agri 2000

progetto di diserbo manuale Occhiobello





concludendo possiamo:

- limitare l'uso di sostanze chimiche in prossimità di "bersagli"sensibili (bambini, anziani…);
- pianificare per contenere i costi generali delle attività (anche se è normali che i metodi alternativi costino di più del glifosate → interiorizzazione costi ambientali → quanto costa ripulire una falda da glifosate/AMPA/Atrazina…?);
- consentire l'accesso al mondo del lavoro di persone svantaggiate (disoccupati, migranti, ex tossicodipendenti…).

grazie per l'attenzione!

image source: thespruce.com

Filippo Moretto
ambiente@comune.occhiobello.ro.it

COMUNE DI OCCHIOBELLO – SEDE LEGALE: P.ZA MATTEOTTI 15
P.I. 00197740293 – C.F. 00131010290
TEL. 0425766162 - FAX 0425750443
PEC: OCCHIOBELLO@POSTEMAILCERTIFICATA.IT
WWW.COMUNE.OCCHIOBELLO.RO.IT